

M'illumino di Meno torna il 13 marzo 2020 ed è dedicata ad aumentare gli alberi, le piante, il verde intorno a noi.

La giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili è stata lanciata nel 2005, da **Caterpillar** e **Rai Radio2**, per chiedere agli ascoltatori di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

L'invito di Caterpillar è quindi a piantare un albero perché gli alberi si nutrono di **anidride carbonica**. Gli alberi sono lo strumento naturale per ridurre la principale causa dell'aumento dei gas serra nell'atmosfera terrestre e quindi dell'innalzamento delle temperature.

Gli alberi e le piante emettono **ossigeno**, filtrano le sostanze inquinanti, prevengono l'erosione del suolo, regolano le temperature.

Gli alberi sono macchine meravigliose per invertire il **cambiamento climatico**. Per frenare il riscaldamento globale bisogna cambiare i consumi, usare energie rinnovabili, mangiare meno carne, razionalizzare i trasporti. Tutti rimedi efficaci nel lungo periodo. Ma abbiamo poco tempo e il termometro globale continua a salire. Quindi piantiamo alberi. Gli scienziati di tutto il mondo concordano: riforestazione.

Caterpillar invita Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati a piantare un tiglio, un platano, una quercia, un ontano o un faggio.

Ma anche un rosmarino, un ginepro nano, una salvia, un'erica o una pervinca major: tutto quello che si può piantare su **un balcone**.

Sul davanzale un geranio. E maggiorana, basilico, timo e prezzemolo: piantare un giardino sulla finestra.

Piantare viole del pensiero, ortensie e petunie in un vaso appeso alla parete.

Piantare erba gatta.

Dall'inizio di **M'illumino di Meno** il mondo è cambiato.

L'efficienza energetica è diventata un tema economico rilevante e le lampadine ad incandescenza che Caterpillar invitava a cambiare con quelle a risparmio energetico, adesso, semplicemente, non esistono più. Ma spegnere le luci e testimoniare il proprio interesse al futuro dell'umanità resta un'iniziativa concreta, non solo simbolica, e molto partecipata.

Si spengono sempre le piazze italiane, i monumenti - la **Torre di Pisa, il Colosseo, l'Arena di Verona** -, i palazzi simbolo d'Italia - **Quirinale, Senato e Camera** - e tante case dei cittadini. Si sono spenti per M'illumino di Meno la Torre Eiffel, il Foreign Office e la Ruota del Prater di Vienna. In decine di Musei si organizzano visite guidate a bassa luminosità, nelle scuole si discute di efficienza energetica, in tanti ristoranti si cena a lume di candela, in piazza si fa osservazione astronomica approfittando della riduzione dell'inquinamento luminoso.